

dria con zente et arabi, et havia messo a saeo Alexandria e li fontegi di franchi et di zudei, et più dice *etiam* con occision de alcuni.

Et per questo *etiam* sier Mafio Bernardo, zoè sier Nicolò Bragadin suo zerman per lui, si volea far asegurar a ducati 15 per 100 e non trovò chi volesse tocar. Si dice hanno mandato a Fiorenza a farsi asegurar; sichè tutta la terra fo di malavoia. Molti la credeva perchè è cosa molto fatibele, et il maran che si aspectava sul qual si era colli 90 di specie et di Novembrio, non par. Si tien o sia o pericolato overo sia stà retenuto in porto di Alexandria. Iddio aiuti chi ha danno!

A dì 3. Domenega di Apostoli. Havendo il Serenissimo invidato li oratori et altri deputati andar iusta il solito con le cerimonie ducal in cao di piazza a san Zuminian, et cussi veneno molti zentilomini a san Marco, et sier Antonio Surian dotor el cavalier, va podestà a Brexa, che portava la spada vestito di veludo alto e basso e becheto d'oro; suo compagno sier Nicolò Tiepolo el dotor in veludo paonazo. Ma perchè questi zorni è stà gran pioza, zà 10 di, il Serenissimo, perchè la piazza era con aqua, mandò a dir a li oratori non venisseno et vole indusiar a Domenega, et cussi la brigata si andono a despoiar le veste di color.

Di campo, fono lettere, di sier Piero da cha' da Pexaro provedador zeneral, date a Ottabiano overo a Ochiobianco, a dì 30 April hore 20. Come erano al solito, et hanno sguizari esser acordati con il re Christianissimo per doi anni darli stipendio a quanti vegnirano a l'aquisto di Milan o in pace o in guerra et poi dar le pension solite; li qual sguizari par vogliano venir a sue spexe, etc.

85 Noto. Fo mandà eri sera in campo, cassier sier Tomà Contarini savio a terra ferma, ducati nove milia dusento et cinquanta.

Da poi disnar fo Gran Consejo, fato avogador di comun sier Domenego Trivixan fo oficial a le Raxon vechie qu. sier Zacaria, qual ussi per scurtinio di ballote da sier Piero Boldù savio a terra ferma, et in Gran Consejo da sier Zuan Alvise Navaier savio a terra ferma di ballote , el qual sier Zuan Alvise rimase Provedador a le biave. lo Marin Sanudo non fui tolto et havia più di 500 che mi toleva, *tamen* sier Andrea Sanudo qu. sier Alvise, fo in la prima eletion, mi potè cavar e non volse e si tolse Proveditor sora i daciai; che se veniva, tegno il Consejo mi feva per il gran favor havia, *maxime* de zoveni, et in scurtinio fui primo ballotato. Avi: 81 di sì, 104 di no, però che vechii

non mi voleno perchè li contradigo, etc. Fu facto di Pregadi et niun passoe; ch'è molti zorni non si ha usà il non passar a Gran Consejo.

Di Roma, di l' Orator nostro, fo lettere di 30. Come il Papa havia hauto lettere di Elemagna da Nurimberg dil legato cardinal Campezo di . . . , Di l'intrar in la terra; qual era intrato senza alcuna cerimonia et ben visto da quelli signori; ma che li popoli son tutti lutheriani, et più par si ritrovi a Roma alcuni oratori di sguizari dil canton di Zurich, et invidati a la messa dissero non se curar perchè seguono l'opinion luterana. *Item*, che l' Papa desidera molto l'accordo di questi reali per atender contra infideli, et è nova di Hongaria che quel Re tratta acordo col Signor turco. Scrive che la peste era li molto grande, ne moriva 15 et 20 al zorno, *tamen* il Papa fa ogni provision, et è intrato la peste in caxa di 3 cardinali, Voltera, Colona et Cibo. *Item*, come una caravela con li servitori fono di papa Hadriano, quali ritornavano in Spagna, era naufragata, *unde* il ducha di Sexa orator cesareo havea impetrato dal Papa tutti li benefici di quelli è naufragati che la Cesarea Maestà li possi dispensar a quelli li par, da esser confirmati poi per Soa Santità e cussi li ha concesso. *Item*, scrive haver nova di Hongaria che l' Re tratta acordo con il Signor turco e si potea dir concluso. *Item*, come havia hauto le lettere di l' aviso dil Cairo, qual l' ha comunicate al Papa. Soa Beatitudine disse che

In questa sera, da parte di signori sora la Sanità fo fato proclame, che atento a Roma si moriva di peste, che niun, venisse de li, potesse intrar in questa città sotto gravissime pene, *ut in proclama.*

Di Brexa, fono lettere, et per via di sier 85 Zuan Moro provedador zeneral in brexana, date a Martinengo. Come la cosa dil venir di grisoni era sfredita, et esser nova Zanin di Medici haver hauto Biagrassa, qual era stà abbandonà da inimici.

Di Bergamo, di ultimo, hore 1 di note. Come in quel zorno era stato li a parlamento con essi rectori lo illustrissimo signor Janes di Campo Fregoso, è al governo di le zente di quà, con domino Babone di Naldo, et stato in consulto per hore doi, ponendo tutti quelli boni ordeni si pole imaginare quando calasseno grisoni, et concluse di metter in quella città 2000 fanti usati et mille di brexana, et poi quelli di le valade di bergamasca, sichè seriano securissimi, et poi il resto di le nostre zente retrarsi in loco seguro per socorer dove acadesse. E dice